

Progetto: Corso di Formazione genitori Scuola Secondaria di I grado

Bullismo e Cyberbullismo: come prevenire e riconoscere i segnali

Aree di approfondimento

Il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni di enorme rilevanza clinica e di forte impatto sociale, personale, familiare e scolastico e per tale ragione risulta fondamentale coinvolgere a più livelli le istituzioni, la famiglia e la scuola per poter salvaguardare il benessere e la tutela dei minori. Secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale Adolescenza nella fascia tra gli 11 e i 13 anni, il 30% dei ragazzi è stato vittima di bullismo tradizionale e il 10% di cyberbullismo. Un dato preoccupante, inoltre, è che l'età dei minori coinvolti si è abbassata notevolmente, indice di una manifestazione sempre più precoce di tali comportamenti.

Avere una profonda comprensione di questi fenomeni, conoscere le dinamiche sottostanti e avere un'immagine chiara e precisa di cosa si intende per bullismo e cyberbullismo, dei comportamenti che possono essere messi in atto dai ragazzi e delle conseguenze emotive e psicologiche, permette di avere tutta una serie di strumenti per intervenire in maniera efficace e mirata. Per poter aiutare in modo efficace questi ragazzi è necessario, quindi, che sin dal contesto familiare si attivi la necessità da parte dei genitori di mettersi in gioco, informarsi e conoscere tutti i comportamenti connessi a questo tipo di prevaricazioni. Per una prevenzione adeguata, infatti, non si può prescindere dalla formazione continua anche delle famiglie, mantenendo il ruolo attivo dei ragazzi e il coinvolgimento dell'istituzione scolastica. E' importante riflettere su quanto la maggior parte delle situazioni legate al bullismo e al cyberbullismo restino sommerse e non arrivino all'attenzione degli adulti di riferimento.

Infatti, tendenzialmente, gli adolescenti non parlano con i genitori e con gli insegnanti del dolore che provano e di quello che subiscono, e a volte quando trovano il coraggio di farlo, evitano di raccontare il loro vissuto, cercano di alleggerire la situazione per non farli allarmare o per paura delle possibili conseguenze. A volte è anche difficile riuscire a distinguere episodi transitori, non intenzionali basati sullo scherzo, da situazioni più gravi in cui si agisce la violenza e in cui le forme di prevaricazione sono sistematiche e continuative.

Per tale ragione è fondamentale saper cogliere precocemente gli eventuali segnali di disagio dei propri figli e la messa in atto di comportamenti disfunzionali, così da evitare il cronicizzarsi di dinamiche subdole, pericolose e prevenire le drammatiche conseguenze. Infatti, il perpetrarsi di condotte

aggressive e di comportamenti offensivi possono generare molta sofferenza nelle vittime, tanto che il 70% di loro sperimenta vissuti di tristezza e depressione, e nei casi più gravi, i ragazzi arrivano a farsi intenzionalmente del male, fino a pensare e a tentare il suicidio, in particolare coloro che subiscono atti di cyberbullismo.

Infatti, la violenza online tra ragazzi, nonostante sia meno diffusa, comporta effetti ancora più devastanti nelle vittime, le quali possono essere raggiunte ovunque attraverso lo smartphone, sono esposte continuamente alle critiche e alle offese, minate nella propria autostima e invase nella propria intimità.

Per prevenire questi fenomeni, infatti, non si può prescindere dalla conoscenza dell'utilizzo che i ragazzi fanno della tecnologia, che a volte sfocia in un uso distorto, attivando questo tipo di condotte pericolose legate al cyberbullismo.

Per tutti questi motivi la proposta di aggiornamento contenuta nel presente progetto mira a mettere in atto un'azione preventiva che fornisca gli strumenti ai genitori, con il fine di guidare i figli nell'educazione al rispetto di sé e degli altri, all'importanza dell'empatia e a sviluppare una capacità critica in grado di contrastare l'omertà che troppo spesso si viene a creare in queste situazioni. Sono previsti 3 incontri di formazione in cui verranno trattate le seguenti tematiche:

Incontro 1: Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

Incontro 2: Indicatori di rischio e segnali di riconoscimento

Incontro 3: Strategie d'intervento per i genitori

Finalità del corso

Il corso di formazione si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ Favorire l'acquisizione di conoscenze specifiche rispetto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, alle dinamiche sottese e ai diversi ruoli ricoperti dai ragazzi.
- ✓ Sviluppare competenze utili, volte al riconoscimento precoce dei segnali d'allarme individuabili nelle condotte, negli atteggiamenti e nei vissuti emotivi sperimentati dai propri figli, al fine di comprendere la differenza tra episodi legati al gioco e allo scherzo e veri e propri atti di prevaricazione.
- ✓ Fornire strumenti concreti ai genitori al fine di attuare un'educazione basata sul rispetto di sé e degli altri e su un uso sano e consapevole della tecnologia, così da prevenire tali forme di violenza.
- ✓ Illustrare i pericolosi effetti e le conseguenze a breve e a lungo termine che possono interessare le vittime, i bulli e tutte le persone coinvolte.
- ✓ Accogliere dubbi, curiosità e ansie relativi al tipo di relazioni che i figli instaurano con il gruppo di coetanei e di comprendere il ruolo che ricoprono.

Destinatari: La partecipazione al corso di formazione è rivolta ai genitori della scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo Loredana Campanari di Monterotondo (RM).

Metodologia: Gli incontri di formazione si terranno in plenaria, coinvolgendo tutti i genitori della scuola secondaria di I grado. Nella prima parte del corso saranno illustrati contenuti teorici attraverso lezioni frontali con l'ausilio di mezzi audiovisivi, in cui si cercherà di attivare uno scambio costruttivo tra i presenti. Ci saranno anche dei momenti più interattivi, attraverso tecniche di brainstorming o esercitazioni. Infine, verrà data la possibilità ai genitori di condividere le proprie difficoltà, esperienze e situazioni esemplificative rispetto alle tematiche affrontate.

Tempi di realizzazione: Il corso sarà articolato in 3 incontri che si terranno nelle giornate del 12-26-Aprile e 10 Maggio dalle 17.00 alle 19.00 presso l'Auditorium "O. Scardelletti" presso la scuola media "Cardinal Piazza".

Figure professionali impegnate nell'attività didattica: Il corso di formazione sarà coordinato e gestito da psicologi professionalmente titolati dell'*Osservatorio Nazionale Adolescenza*